

Si guarda al vissuto del paziente e al suo modo di percepire la malattia

Vivere la vita per il sollievo con la medicina narrativa

Nasce il progetto Acard-Rs, cure palliative domiciliari

NAPOLI - Un laboratorio di medicina narrativa, un progetto che ha lo scopo di evidenziare la distinzione tra malattia in senso «biomedico» e l'esperienza soggettiva che la persona ha dello «star male». L'attenzione al vissuto del paziente e al suo modo di percepire la malattia oncologica come strumento per migliorare le cure, rendere più efficaci le terapie, adeguare l'organizzazione dell'assistenza e dei servizi, offrire a medici, infermieri, operatori sociali e terapisti nuove opportunità e motivazioni personali. Questo è l'obiettivo che l'Associazione House Hospital onlus si è data per accorciare le distanze tra il «disease» e «l'illness», creare un ponte tra le conoscenze cliniche del medico e il racconto fatto dal paziente del suo approccio all'insorgere dei disturbi e del suo relazionarsi all'ambulatorio o all'ospedale ed al personale che vi opera. Un ponte considerato sempre più importante data la continua specializzazione della medicina e il ricorso sempre più ampio alla tecnologia che spesso spostano

l'attenzione dalle persone ai soli sintomi». Allora il racconto della propria storia può diventare una sorta di «manuale» che, se messo in ordine, letto o ascoltato, permette di migliorare diagnosi, far emergere linee operative, ragionamenti, perfino raccomandazioni. La lettura di «Un altro giro di giostra» di Tiziano Terzani, può essere un suggerimento per comprendere come si possa dar conto di un'esperienza di malattia nella quale si incontrano molti medici, si frequentano Hospice, si sperimentano le più alte competenze in termini di tecnologie diagnostiche e protocolli di cura, ma resta un margine di incomprensione, una distanza tra malattia e vissuto, tra mente e corpo. Scriveva Terzani: «I miei medici tenevano conto esclusivamente dei fatti e non di quell'inafferrabile altro che poteva nascondersi dietro ai fatti, così come i cosiddetti «fatti» apparivano loro. Io ero un corpo, un corpo malato da guarire. Ed avevo un bel dire: ma io sono mente, sono anche spirito e certo sono un cumulo di storie, esperienze e sentimenti, di pensieri, emozioni che con la mia malattia han-

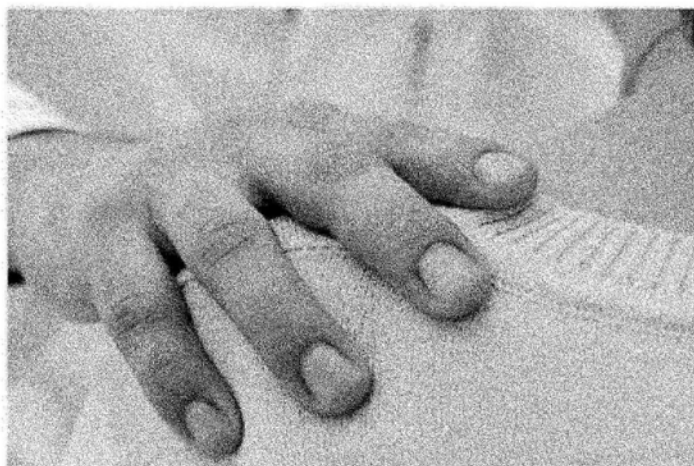
no probabilmente avuto un sacco a che fare!».

Partecipano al progetto la Cardiologia, l'Oncologia, la Terapia Intensiva, la Psiconcologia, l'area infermieristica, il rischio clinico, il Dipartimento della comunicazione, l'U.R.P., il Dipartimento di Project Management, la formazione, l'epidemiologia, l'educazione alla salute, il Dipartimento di Fund Raising e gli Hospice. Verranno utilizzati diversi strumenti: dalle interviste alle mappe concettuali, dai focus group ai reclami, dalle videoriprese di colloqui, e poi il cinema, la poesia, la pittura, la musica ed il teatro. Analizzando colloqui videoregistrati sono stati individuati gli aspetti migliorabili nei diversi tipi di approccio relazionale, dal punto di vista verbale, non-verbale e del setting. La persona prima di tutto, con questa convinzione, suffragata da lavoro e da risultati concreti ottenuti in questi anni, il Progetto ACARD-RS che ha ricevuto il punteggio di 10/14 dall'Osservatorio delle Buone Pratiche in Cure Palliative dell'AGE. N.A.S. rappresenta un nuovo modello gestionale integrato da un patto tra medici, farmacisti, psicologi, sociologi, infermieri, fisioterapi-

sti, operatori socio-sanitari e mutue che attraverso il sistema delle cooperative assicurano ogni giorno cure e servizi ad oltre cinque milioni di cittadini della Regione Campania. Un modo nuovo per riorganizzare il Servizio Sanitario Regionale, che qualificerebbe le eccellenze e darebbe servizi di

alta qualità ai cittadini, al fine di generare occupazione per oltre 80mila nuovi posti di lavoro.

Armando De Martino
*Direttore dipartimento
Polo del Sollievo
Scienza per la Vita*



Partecipano al progetto la Cardiologia, l'Oncologia, la Terapia Intensiva, la Psiconcologia, l'area infermieristica, il rischio clinico, il Dipartimento della comunicazione, l'U.R.P., il Dipartimento di Project Management, la formazione, l'epidemiologia, l'educazione alla salute, il Dipartimento di Fund Raising e gli Hospice.